

Il rapporto di consuntivo dell'attività dell'Agenzia delle entrate evidenzia la ripresa

Verifiche a 468 mila imprese

Controlli del fisco in crescita. E il redditometro +133%

DI CRISTINA BARTELLI

Controlli a aziende e partite Iva: 468 mila verifiche chiuse dall'Agenzia delle entrate nel 2024. Per una attività di contrasto all'evasione che ha dato luogo a incassi complessivi pari a 21,8 miliardi di euro, di cui 12,9 miliardi di euro derivano dai versamenti diretti (a fronte degli 11,1 miliardi attesi dall'indicatore presente in Convenzione) e 8,9 miliardi di euro derivanti dalle riscossioni tramite gli agenti della riscossione. Sono questi alcuni dei dati che arrivano dal rapporto di verifica dell'attività svolta nel 2024 dall'Agenzia delle entrate siglata dal dipartimento delle finanze nelle scorse settimane. Il rapporto di verifica è una sorta di consuntivo dei risultati conseguiti rispetto a quelli indicati come da programma nelle convenzioni annuali. Da rilevare un incremento anomalo nel 2024 degli accertamenti da redditometro 799, che possono sembrare non tantissimi ma segnano un più 132% rispetto all'anno prima quando erano stati 344. Dal documento emerge dunque una attività di controllo tutt'altro che in discesa ma anzi con indicatori di incremento rispetto al precedente anno di riferimento il 2023. La parte del leone comunque la fanno i risultati, come sottolineato più volte, dell'attività di compliance cioè il rendiconto delle azioni dei contribuenti dopo che ricevono una lettera di compliance alert da parte dell'Agenzia. Negli ultimi anni, si legge nel documento, «la strategia di contrasto all'evasione non si è limitata, esclusivamente, ai controlli svolti con modalità tradizionali (accessi fi-

sici, pvc, accertamento), ma sono state prese in considerazione, quali attività di controllo ex ante, anche le lettere di compliance, la cui rilevanza è ben testimoniata dal ruolo fondamentale che hanno assunto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

Leva di incassi dalle lettere di compliance. L'indicatore strategico posto a presidio di tale attività, spiega il rapporto, ha fatto registrare una performance al di sopra delle aspettative. L'Agenzia, infatti, ha inviato ai contribuenti 3.177.656 lettere per la promozione della compliance, superando ampiamente il dato preventivato (3.011.300). L'indicatore monetario connesso alle lettere ha fatto registrare un risultato pari a 4,5 €/mld di versamenti da parte dei contribuenti, anche in tal caso ampiamente superiore rispetto al target previsto (3,1 €/mld). La voce principale è quella legata alle comunicazioni di alert sulle Lipe che hanno fatto incassare circa 2 mld/€. La relazione chiarisce anche il numero di quelle lettere che danno risultato di falsi positivi rispetto alle comunicazioni, un dato confortante per la resa dell'amministrazione: il risultato conseguito è stato pari all'1,39%, in linea con quanto stabilito in sede convenzionale (inferiore o uguale al 5%), più nel dettaglio si scopre che sono state 20.780.

I controlli alle imprese. Visite a quasi mezzo milione di imprese. Nel 2024 l'attività in sede è stata in crescita, la relazione evidenzia che sono stati sottoposti ad analisi congiunta con la Guardia di finanza, ai fini della rispettiva attività di controllo, 70.264 soggetti, un risultato su-

periore a quello atteso (65.000 soggetti), ma in diminuzione rispetto al risultato raggiunto nel 2023 (72.003 controlli effettuati). A questi vanno aggiunti il totale dei controlli sostanziali (controlli ordinari II.DD., IVA e IRAP, controlli parziali automatizzati, controlli sostanziali registro e controlli crediti d'imposta/contributi fondo perduto) che portano l'asticella a 398.784 controlli sostanziali, un risultato superiore a quello atteso previsto nella convenzione di 320.000 e a quello dell'anno precedente quando erano stati 371.983. Di questi, le visite del fisco hanno riguardato per 179.930 casi le imprese di medie dimensioni, e nell'ambito del perimetro delle medie dimensioni le "sottoclassi" visitate di maggior rilievo sono state: gli accertamenti diversi da quelli su redditi di impresa e lavoro autonomo, 82.062, gli accertamenti eseguiti nei confronti delle imprese minori, 73.056, gli accertamenti sui lavoratori autonomi, 19.845, quelli nei confronti degli enti non commerciali, 3.292 (unica categoria dove si è registrato un calo e non un incremento), quelli reddito d'impresa e lavoro autonomo, 876, e infine il redivivo accertamento sintetico che ha avuto nel 2024, una fiammata con 799 accertamenti, un incremento del 132% rispetto al 2023 quando ne avevano effettuati 344.

— © Riproduzione riservata —

